



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla Cartiere del Polesine S.p.a.
cartieredelpolesinespa@legalmail.it

e, p.c.

All' Arpa Veneto
Dipartimento provinciale di Rovigo
dapro@pec.arpav.it

Oggetto: [ID_VIP: 10398] Procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n.1, n.3, n.4, n.5 contenute nel DM MiTE 265 del 10/10/2022, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto “Nuovo impianto di cogenerazione composto da turbina a gas e caldaia a recupero”
Proponente: Cartiere del Polesine S.p.a.
Comunicazione esito valutazione.

Con riferimento al procedimento in oggetto, codesta società ha trasmesso con nota acquisita con prot. MASE/116827 del 17/07/2023, adeguata documentazione ai fini della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n.1, n.3, n.4, n.5, contenute nel DM MiTE 265 del 10/10/2022, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006.

Tali condizioni ambientali recitano:

Condizione ambientale n.1

Il Proponente dovrà progettare interventi di mitigazione e di compensazione del Disturbo, del Consumo di suolo, delle Emissioni dal ciclo di vita dei materiali impiegati e del Cantiere per la realizzazione dell'opera, da calcolare opportunamente. In particolare si chiede di provvedere a mitigazioni che considerino tecniche di bioedilizia per gli edifici da costruire e il miglioramento ecologico funzionale del sito della centrale piantando alberi ovunque possibile e all'interno e sul perimetro del sito, e ricorrendo anche sistemazione a verde pensile e verticale.

Condizione ambientale n.3

Il Proponente dovrà installare impianti conformi alle BAT di settore per le emissioni in atmosfera. In caso di utilizzo di sistemi di abbattimento degli NOx con Ammoniaca il proponente dovrà definire in accordo con ARPAV un monitoraggio ad hoc per i parametri Ammoniaca e PM2,5 che comprenda punti, frequenze e metodi e prevedendo almeno un punto di monitoraggio a monte e uno a valle del plum emissivo (affidandone la gestione ad ARPA Veneto e provvedendo ai costi di acquisto, funzionamento e manutenzione degli stessi).

Condizione ambientale n.4

Occorrerà predisporre un Piano di Monitoraggio Acustico e delle vibrazioni, in coordinamento con l'ARPA Veneto, con misure acustiche in fase di cantiere, finalizzate anche alla

ID Utente: 16166

ID Documento: VA_05-Set_03-16166_2023-0180

Data stesura: 19/12/2023

✓ Resp.Set: Ciuffreda M.
Ufficio: VA_05-Set_03
Data: 20/12/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

determinazione dei livelli di immissione differenziale. Contestualmente dovranno essere previste ed eseguite rilevazioni di Vibrazioni durante la fase di cantiere per le lavorazioni maggiormente impattanti per la verifica della tollerabilità delle stesse. Nel Piano dovranno essere indicate modalità, tempistiche, durate e parametri da monitorare sia per il Rumore che per le Vibrazioni. Dovranno essere anche previste le indicazioni delle misure mitigative che si intendono adottare in caso di superamento dei limiti di legge. Il Proponente dovrà inoltre fare richiesta ai comuni interessati del nullaosta alle attività temporanee di cantiere con deroga ai valori limite normativi e dovrà far ricorso a macchine operatrici conformi alla Direttiva 2000/14/CE.

Condizione ambientale n.5

In condizioni di piena attività dello stabilimento, in periodo diurno e notturno, il proponente dovrà provvedere all'effettuazione di una verifica di impatto acustico secondo i contenuti della DDG ARPAV n.3 del 29.01.08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti e in condizioni di massima gravosità dell'impianto. I risultati di tale verifica dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Rovigo e al Comune di Adria. Nel caso si rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre per la Provincia di Rovigo, il Comune di Adria e la Regione Veneto un piano di interventi, da presentarsi entro 60 giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti.

A tal proposito, l'ARPA Veneto, quale Ente individuato dalla stessa determinazione ministeriale per la verifica delle ottemperanze in questione, con nota assunta la prot. MASE/188793 del 21/11/23, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato:

- l'ottemperanza delle condizioni ambientali n.1, con richiesta di "porre attenzione all'adeguato distanziamento tra le specie piantumate (circa 6 metri tra un albero e l'altro per lecci, aceri campestri, pioppi, salici e platani; 1,5 metri per le tamerici)";
- l'ottemperanza della condizione ambientale n. 3;
- la parziale ottemperanza della condizione ambientale n.4, in quanto non sono state riportate le indicazioni delle misure mitigative che si intendono adottare in caso di superamento dei limiti di legge;
- la non ottemperanza della condizione ambientale n. 5.

In particolare, per la prescrizione n.5, l'Agenzia ha comunicato che attuerà la valutazione a seguito della trasmissione dei relativi risultati in fase *post operam*, in quanto le azioni previste dovranno essere svolte in condizioni di piena attività dello stabilimento.

Stante quanto rappresentato dall'ARPA Veneto con la sopra citata nota, la scrivente Autorità competente, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comunica dunque l'ottemperanza delle condizioni ambientali n.1 e n.3, la parziale ottemperanza della condizione ambientale n. 4, e la non ottemperanza della n.5, rimandando ad una fase successiva l'ottemperabilità di quest'ultima, così come stabilito dall'ARPA Veneto.

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)